

## Festa al Priamar per i "40 +1" anni degli Africa Unite

Al Savona summer splash l'unica data ligure della band Il nuovo album "Non è fortuna" tra coerenza e impegno

Mario Schenone

«Non è Fortuna, il nostro nuovo album, è la testimonianza dell'impegno, e della coerenza, di una band che in questi anni ha suonato sui palchi italiani ed esteri, con costanza, e ha prodotto centinaia di brani».

Bunna, all'anagrafe Vitale Bonino, è il cantante e co-fondatore, insieme a Madaski, Francesco Caudullo, degli Africa Unite. Una band nata nel 1981, gli Africa Unite, che questa sera presenta il nuovo album "Non è Fortuna", che celebra i "40+1" anni di attività, dalle 21 nella fortezza savonese del Priamar, nel contesto del "Savona summer splash", che conclude "Artisi in festival". Ma la festa al Priamar prende il via già nel pomerig-

gio, alle 16, con una rappresentanza della scena reggae di Savona, con "Master of ceremony" il savonese Gianni Galli, giornalista ed esperto di black music. E in serata, aprono il concerto degli Africa Unite le note di The blue young monkeys, Groove yard sound, Mr. Puma, e Vladi dei Trilli. «Nel 1981, immediatamente dopo la scomparsa di Bob Marley, io e Madaski, che eravamo compagni di scuola al liceo scientifico, abbiamo formato gli Africa Unite - prosegue Bunna - Con delle cover di Bob Marley abbiamo cominciato il percorso che oggi ci ha portati a diventare il gruppo più longevo, e rappresentativo, del reggae made in Italy». Non solo. «Siamo contenti che ci hanno chiamato a esibirci a Savona - conclude Bunna - In

Liguria abbiamo sempre avuto una buona accoglienza, e sarà così anche in questo concerto che celebra i 41 anni della band. Adesso siamo in sei, oltre a me e Madaski, ci sono il percussionista "Papa Nico", Nicola Paparella, il batterista di Recco Matteo "Mammolo" Mammoliti, il bassista Pakko, Marco Catania, e il chitarrista Benz, Marco Gentile». Per gli Africa Unite quarantun anni di successi e riconoscimenti tra reggae, sperimentazioni sonore, e attenzione ai temi sociali, che hanno portato la loro musica in tutta Italia, in Europa e oltreoceano. L'ingresso al Priamar costa 20 euro e comprende, oltre ai concerti, la possibilità di partecipare alle attività collaterali proposte durante la giornata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento dell'Artisi a Savona consacra la carriera della band fondata da Bunna e Madaski nel 1981